

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Sede Catania – Corso delle Province, 111 – Capitale Sociale sottoscritto €. 1.000.000,00 interamente versato – Oggetto sociale: Gestione integrata dei rifiuti e del sistema di riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale – Durata 31/12/2030 iscritta al n. 04028260877 Reg. Imprese di Catania – C.F. e P.I. 04028260877 C.C.I.A.A. - REA 269157.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2015

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- PIANO DI RIPARTO ED ADEMPIMENTI CIRCOLARI REGIONALI	Pag. 2
- CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI VERSO SOCI anni 2014-2015	Pag. 3
- CERTIFICAZIONE CREDITI DEI FORNITORI SU PIATTAFORMA MEF (PCC)	Pag. 4
- RICHIESTA DI INTERESSI MORATORI DA PARTE DEL CONSORZIO SIMCO	Pag. 6
- DEBITI VERSO FORNITORI AL 31/12/2015	Pag. 6
- RICOGNIZIONE DICHIARAZIONI DEGLI ENTI SOCI IN ORDINE ALL'USCITA DALLA COMPAGINE SOCIETARIA ED ALLA CESSIONE DEI CREDITI DI COMPETENZA	Pag. 6
- FONDI DI ROTAZIONE	Pag. 7
- ALLINEAMENTO FINANZIARIO E PROSPETTI CREDITO/DEBITO ATO-ENTI SOCI	Pag. 9
- DOCUMENTI PER LA SICUREZZA	Pag. 10
- ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' E TRANSITO DEL PERSONALE ALLA S.R.R.	Pag. 10

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

- RISCOSSIONE DELLE FATTURE TIA 2009-2012 (CONGUAGLI E SUPPLETIVI)	Pag. 11
- EMISSIONE AVVISI DI PAGAMENTO TARES 2013 E TARI 2014	Pag. 11
- RISCOSS. A MEZZO RUOLO O ALTRE PROCEDURE COATTIVE, FATTURE TIA ANNI PRECEDENTI	Pag. 12
- RISCOSSIONE DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO	Pag. 12
- CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Pag. 13
- ATTIVITA' DI REVIVISCENZA DEGLI ATTI TIA	Pag. 13

SERVIZIO RACCOLTA INTEGRATA RIFIUTI

- IMPIANTI PER LA RACCOLTA	Pag. 13
- PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS	Pag. 13
- ATTREZZATURE E MEZZI DELL'ATO CT3 E STIMA VALORE	Pag. 14

ATTIVITA' LEGALE	Pag. 15
------------------	---------

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	Pag. 18
----------------------------------	---------

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI	Pag. 18
---------------------------------------	---------

FATTI DI RILIEVO DOPO L'ESERCIZIO 2015	Pag. 20
--	---------

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 20
---------------------------------------	---------

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Signori Azionisti,

ci soffermiamo ad illustrare, sinteticamente, l'attività svolta dalla Società nell'anno 2015.

1) attività di ricerca e sviluppo

Giova ricordare, innanzitutto, che la L.R. n. 9/2010 ha disposto la messa in liquidazione delle Società d'Ambito esistenti in Sicilia e, in adempimento a ciò, con verbale d'Assemblea del 31/01/2011, la Simeto Ambiente SpA è stata posta in liquidazione.

Per effetto di successivi interventi normativi di modifica della L.R. 9/2010, (leggasi: LL.RR. 26/2012 e 3/2013), l'attività di gestione della Società è stata prorogata fino al 30/09/2013; a far data dall'01/10/2013 la Società ha cessato qualsiasi attività di gestione integrata dei rifiuti, curando a tutt'oggi l'attività di liquidazione.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

PIANO DI RIPARTO ED ADEMPIMENTI CIRCOLARI REGIONALI

Si ricorda che il **16/12/2011** l'ATO ha inoltrato istanza alla Regione contenente l'asseverazione dei sotto elencati **debiti al 15/09/2011**, per chiedere l'anticipazione di complessivi € 54.162.844,27 ex art. 45, L.R. Sicilia n. 11/2010:

- 1) € 1.500.000,00 verso la Società Mo.Se.Ma. S.p.A.;
- 2) € 7.602.969,20 verso la Società Sicula Trasporti Srl;
- 3) € 30.573.378,97 verso il Consorzio Simco;
- 4) € 14.486.496,10 verso la Società Oikos SpA;

Sulla scorta dell'impegno assunto dalla Regione ad erogare la suddetta anticipazione, il **16/12/2011** l'ATO ha siglato una transazione con il Consorzio Simco, per € 30.573.378,97, comprensivi di interessi, risarcimento danni, extracosti ... a tacitazione di ogni pretesa del Consorzio per il servizio reso dal 28/09/2006 al 27/09/2011. Il pagamento del superiore importo andava corrisposto dalla Simeto Ambiente SpA, "in corrispondenza dei versamenti delle risorse finanziarie poste a disposizione della Regione Sicilia, nel modo seguente:

- 1) Quanto al 20%, entro il termine di giorni otto dalla sottoscrizione della transazione;
- 2) Il residuo 80% nel corso dell'anno 2012 e comunque entro otto giorni dall'ulteriore versamento che verrà effettuato dalla Regione Siciliana".

Allo stesso modo, è stata siglata una transazione con la Mosema SpA, sempre il 16/12/2011, per € 1.500.000,00, con contestuale impegno della Regione ad erogare tutte le somme spettanti nell'arco temporale dell'esercizio 2012.

Il **27/12/2011**, sono **stati accreditati all'ATO € 10.460.215,99** ripartiti ai suddetti creditori nel rispetto della *par condicio* e rendicontati alla Regione in data **28/12/2011**.

- 1) € 289.687,96 alla Società Mongibello Servizi Maxalucia;
- 2) € 1.468.325,77 alla Società Sicula Trasporti Srl;
- 3) € 5.904.493,23 al Consorzio Simco;
- 4) € 2.797.709,02 alla Società Oikos SpA.

In data **06/06/2012** è stata inoltrata alla Regione Siciliana la seconda asseverazione dei **debiti certi al 31/12/2011**, rimasti pari a complessivi € 43.702.628,29, residuali dagli originari € 54.162.844,27, così suddivisi:

- 1) € 1.210.312,04 verso la Società Mo.Se.Ma. S.p.A.;
- 2) € 6.134.643,43 verso la Società Sicula Trasporti Srl;
- 3) € 24.668.885,74 verso il Consorzio Simco;
- 4) € 11.688.787,08 verso la Società Oikos SpA.

Il **18/07/2013** è stato siglato un accordo programmatico tra il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, l'ATO CT3 ed i Comuni soci, finalizzato all'erogazione degli ulteriori € 43.702.628,29, **in cinque rate annuali, a far data dall'anno 2012**.

Dal mese di **dicembre 2013** state emesse dalla Regione Siciliana le seguenti risorse finanziarie:

	Totale richiesto alla Regione, come da certificazione dei debiti verso fornitori	Rata annuale da restituire alla Regione, per dieci anni	Importi erogati il 27/12/2011	Altri importi erogati fino a marzo 2016	Importi da erogare	Debiti certificati non coperti da piani di riparto
ADRANO	€ 11.625.959,23	€ 1.162.595,92	€ 2.245.266,95	€ 5.173.080,45	€ 4.207.611,83	
BELPASSO	€ 3.090.378,59	€ 309.037,86	€ 596.830,32	€ 1.496.128,96	€ 997.419,31	
BIANCAVILLA	€ 6.641.931,69	€ 664.193,17	€ 1.282.725,11	€ 2.143.682,63	€ 3.215.523,95	
CAMPOROTONDO	€ 386.033,92	€ 38.603,39	€ 74.552,92	€ 186.888,60	€ 124.592,40	

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

GRAVINA	€ 1.798.464,53	€ 179.846,45	€ 347.329,02	€ 1.160.908,41	€ 290.227,10	
MASCALUCIA	€ 4.108.367,71		€ 793.429,78			€ 3.314.937,93
MISTERBIANCO	€ 5.316.154,65		€ 1.026.684,00			€ 4.289.470,65
MOTTA S.ANASTASIA	€ 1.934.270,72		€ 373.556,63			€ 1.560.714,09
NICOLOSI	€ 878.901,80	€ 87.890,18	€ 169.738,18	€ 425.498,16	€ 283.665,46	
PATERNÒ	€ 10.094.991,55		€ 1.949.598,35			€ 8.145.393,20
PEDARA	€ 1.046.021,17	€ 104.602,12	€ 202.013,16	€ 675.206,41	€ 168.801,60	
RAGALNA	€ 734.296,04	€ 73.429,60	€ 141.811,15	€ 236.993,96	€ 355.490,93	
S. G. LA PUNTA	€ 1.698.439,98	€ 169.844,00	€ 328.011,74	€ 1.096.342,04	€ 274.086,20	
S. GREGORIO DI CT	€ 0,00	€ -	€ -		€ -	
S. PIETRO CLARENZA	€ 883.981,13	€ 88.398,11	€ 170.719,13	€ 427.957,20	€ 285.304,80	
S. MARIA DI LICODIA	€ 1.861.327,39		€ 359.469,43			€ 1.501.857,96
S. AGATA LI BATTIATI	€ 1.151.186,71	€ 115.118,67	€ 222.323,29	€ 557.318,05	€ 371.545,37	
TREMESTIERI ETNEO	€ 912.137,47		€ 176.156,83			€ 735.980,64

TOTALE	€ 54.162.844,28	€ 2.993.559,48	€ 10.460.215,99	€ 13.580.004,87	€ 10.574.269,95	€ 19.548.354,47
--------	-----------------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Come più volte rappresentato all'Assemblea dei Soci, per alcuni Comuni non è stato possibile perfezionare la procedura di accreditamento risorse da parte della Regione Siciliana. In particolare:

- il Comune di **Mascalucia** ha trasmesso alla Regione Siciliana una deliberazione di C.C. di approvazione del piano di riparto, per un importo inferiore alla quota di competenza. L'ATO ha contestato l'illegittimità ed erroneità della proposta di deliberazione sottostante, redatta dagli uffici del Comune di Mascalucia, n. 210 del 23/10/2013, e, conseguentemente, della stessa deliberazione adottata dal C.C., n. 70 del 14/11/2013. Il Comune ha quindi convenuto in giudizio l'ATO in due distinti giudizi: uno avverso il Bilancio al 31/12/2013 ed uno avverso le fatture emesse dall'ATO al Comune a copertura dei costi di competenza del Comune. In particolare, il Comune di Mascalucia contesta la fattura emessa dalla Simeto a conguaglio dei costi 2007; si ricorda a tal riguardo, che su delibera dell'Assemblea dei Soci, i costi a conguaglio per l'anno 2007 dovevano essere ripartiti sulle due annualità 2008-2009. In adempimento a ciò, l'ATO ha emesso a suo tempo la TIA 2008 contenente il 50% dei costi a conguaglio 2007, tranne per il Comune di Mascalucia che decise a suo tempo di riappropriarsi della riscossione della TIA 2008 e di provvedere autonomamente all'emissione delle relative fatture, non ponendo in riscossione il conguaglio 2007. L'Assemblea dei Soci del 27/01/2015 ha preso atto di ciò;
- il Comune di **Misterbianco** ha approvato delle deliberazioni di C.C. che per il numero di annualità di rientro e/o per le modalità di rientro del debito, non soddisfano le condizioni espressamente richieste dall'Assessorato Regionale competente;
- il Comune di **Motta S. Anastasia** ha assunto una proposta di delibera in Consiglio Comunale, ritenuta tardiva dalla Regione;
- il Comune di **Paternò** non ha siglato l'accordo programmatico ed ha approvato una delibera per il rientro del piano di riparto in vent'anni; ciò è stato ritenuto errato dal Dipartimento Regionale che, per tale motivo, non erogherà risorse al Comune;
- il Comune di **S. Maria di Licodia** non ha avuto accesso ai finanziamenti regionali per via dello stato di dissesto dichiarato.

CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI VERSO SOCI anni 2014-2015

Come già rappresentato nella relazione al precedente anno, oltre al pagamento diretto delle fatture dei fornitori per i servizi resi, si è proceduto alla cessione, sempre in favore dei medesimi fornitori, di una parte crediti che l'ATO vanta per fatture emesse nei confronti dei propri Soci.

Nello specifico, in data **20/02/2014** sono state siglate i seguenti atti:

- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di € **542.778,16** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Adrano (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore da parte dell'ATO, con lo smobilizzo in Piattaforma MEF, del credito vantato verso il Comune);
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di € **172.408,50** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Biancavilla (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore da parte dell'ATO, con lo smobilizzo in Piattaforma MEF, del credito vantato verso il Comune);
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di € **108.618,86** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di S.M. di Licodia (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore da parte del Comune);
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di € **635.356,19** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò (debito ad oggi non ancora pagato);

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di € **72.727,20** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Biancavilla (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore da parte dell'ATO, con lo smobilizzo in Piattaforma MEF, del credito vantato verso il Comune);
- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di € **146.788,74** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Nicolosi (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore da parte dell'ATO, con lo smobilizzo in Piattaforma MEF, del credito vantato verso il Comune);
- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di € **167.105,81** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò (debito ad oggi ancora non pagato);
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di € **99.605,10** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Biancavilla (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore diretto da parte dell'ATO);
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di € **17.228,64** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di S.M. di Licodia (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore diretto da parte dell'ATO);
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di € **42.033,16** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Nicolosi (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore diretto da parte dell'ATO);
- cessione *pro soluto* a Ofelia Ambiente S.r.l., del credito di € **169.389,46** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore diretto da parte dell'ATO).

In data **25/02/2014** sono stati siglati i seguenti atti:

- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di € **15.160,09** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Ragalna (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore diretto da parte dell'ATO);
- cessione *pro soluto* a Sicula Trasporti Srl, del credito di € **175.350,82** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Pedara (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore da parte dell'ATO, con lo smobilizzo in Piattaforma MEF, del credito vantato verso il Comune).

In data **26/02/2014** sono stati siglati i seguenti atti:

- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di € **360.881,81** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Motta S. Anastasia (la cessione è stata poi onorata dal Comune);
- cessione *pro soluto* ad Oikos SpA, del credito di € **17.919,47** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Ragalna (la cessione è stata poi onorata dal pagamento del fornitore diretto da parte dell'ATO);
- cessione *pro soluto* al Consorzio Simco, del credito di € **1.331.090,01** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Motta S. Anastasia (la cessione è stata poi onorata dal Comune).

Ad oggi, solo le cessioni dei crediti vantati verso il Comune di Motta S. Anastasia hanno prodotto i loro effetti, in favore del Consorzio Simco per € 1.331.090,01 e dell'Oikos SpA per € 360.881,81.

In data **08/06/2015** è stata siglata:

- cessione *pro solvendo* al Consorzio Simco, del credito di € **754.160,36** vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò (debito ad oggi ancora non pagato).

CERTIFICAZIONE CREDITI DEI FORNITORI SU PIATTAFORMA MEF (PCC)

A seguito di formale istanza di certificazione del credito presentata dal Consorzio Simco sulla Piattaforma del M.E.F., prot. n. 8420694000000003 del **27/10/2014**, ex art. 9, comma 3-bis, del D.L. 185/2008, in qualità di soggetto creditore verso la scrivente Società per servizi di raccolta integrata rifiuti espletati per conto di alcuni Enti Soci di seguito elencati, la Simeto Ambiente SpA è stata commissariata in data **02/03/2015** dalla Ragioneria Territoriale dello Stato (R.T.S.) di Catania, ex art. 5, co. 2, D.M. 25/06/2012, per il rilascio obbligatorio della certificazione del credito residuo risultante dalle scritture contabili e dai Bilanci approvati dall'Assemblea dei Soci, pari a complessivi € 18.678.595,06.

In data **22/04/2015**, la Simeto Ambiente SpA ed il Commissario *ad acta* nominato hanno avanzato richiesta di chiarimenti al Ministero dell'Economia ed alla R.T.S. di Catania, sugli obblighi normativi vigenti in capo alla Società ai fini della certificazione richiesta e sulle modalità operative afferenti la medesima procedura di certificazione.

Nelle more di ricevere la certificazione richiesta dalla Simeto Ambiente SpA, il Consorzio Simco ha notificato ricorso per motivi aggiunti, avverso il silenzio ex artt. 31 e 117 c.p.a., contro il M.E.F., la R.T.S. di Catania e la Simeto Ambiente SpA, chiedendo di dichiarare illegittimo il silenzio-inadempimento ed il risarcimento dei danni patiti o patienti a causa della mancata certificazione, a fronte del credito vantato di € 18.678.595,06.

in data **03/07/2015**, come da inderogabile obbligo normativo, prima dello scadere dei 365 gg. dalla data di presentazione dell'istanza, è stata rilasciata al Consorzio Simco la certificazione del suddetto credito, come effettivamente risultante dalle scritture contabili e dai Bilanci approvati della scrivente Società, per complessivi € **15.577.428,82** a fronte dell'originaria richiesta di € 18.678.595,06, con la seguente motivazione esplicitata in certificazione: "€ 3.101.166,24 già pagati al Consorzio Simco istante. **Residua un debito riferito ai servizi espletati nei segg. Comuni:**

- **ADRANO € 3.414.591,83;**
- **BELPASSO € 450.884,38;**
- **BIANCAVILLA € 2.615.787,50;**
- **MISTERBIANCO € 1.228.290,83;**
- **MOTTA S. ANASTASIA € 856.509,30;**

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

- **PATERNO' € 5.379.914,09;**
- **RAGALNA € 191.862,64;**
- **S. P. CLARENZA € 219.424,15;**
- **S.M. DI LICODIA € 1.220.164,11'.**

Come espressamente previsto dal D.L. 66/2014, a seguito della certificazione ottenuta, il Consorzio Simco ha ceduto il proprio credito alla Società International Factors Italia S.p.A., (IFITALIA S.p.A.) – Gruppo BNP Paribas, la quale, con nota del **15/12/2015** ne ha richiesto l'immediato pagamento per intero.

In riscontro alla suddetta richiesta di pagamento immediato, la scrivente Società ha inviato alla IFITALIA S.p.A., e per conoscenza anche agli Enti Soci, la nota prot. n. 2144 del **23/12/2015**, con la quale è stato rappresentato che: *“Poiché la Simeto Ambiente SpA in liquidazione, per carenza temporanea di liquidità, non è posta nelle condizioni di poter assolvere all'obbligazione di cui sopra, nei termini ed alle condizioni indicate nella Vs. richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, si presenta istanza irrevocabile di ridefinizione dei termini e delle condizioni di rimborso del proprio debito, con l'ausilio di Cassa Depositi e Prestiti”.*

IFITALIA S.p.A. ha reso noto informalmente che Cassa Depositi e Prestiti non ha dato la propria disponibilità per la ridefinizione del debito della Simeto. Al momento, pertanto, la Società è in attesa di ricevere da IFITALIA SpA la proposta di ridefinizione ex art. 37, in massimo 5 annualità, senza l'ausilio di Cassa Depositi e Prestiti.

Giova in questa sede ribadire che il debito discende da servizi di raccolta integrata rifiuti espletati per conto dei sopraelencati Enti Soci, avendo già gli altri Soci onorato i loro debiti tramite la corresponsione di risorse finanziarie proprie e/o anticipazioni regionali ricevute sulla base dei piani di riparto approvati dai rispettivi Consigli Comunali.

A tale riguardo occorre evidenziare le seguenti criticità:

- il Comune di **Paternò**, che aveva originariamente iscritto autonomamente sulla Piattaforma MEF il debito verso la Simeto Ambiente per la quota di sua competenza del piano di riparto ancora da ricevere, pari a complessivi **€ 8.145.393,20** sopra illustrati (fra i quali rientrano anche gli **€ 5.379.914,09** di debito verso IFITALIA SpA), ha successivamente negato in maniera del tutto contraddittoria la relativa certificazione del credito della Simeto Ambiente, nonostante due formali richieste da parte della Società, bloccando di fatto la possibilità di ricevere risorse finanziarie dal MEF. Allo stesso tempo, tuttavia, il medesimo Comune non ha adottato una delibera di piano di riparto conforme alle richieste della Regione e non ha siglato l'Accordo Programmatico con il Dipartimento Regionale del 18/07/2013, per cui non riceverà risorse finanziarie neanche dalla Regione;

- il Comune di **Santa M. di Licodia** ha anch'esso rigettato in Piattaforma MEF la certificazione del debito verso la Simeto Ambiente SpA, per la propria quota di piano di riparto da ricevere, pari a complessivi **€ 1.501.857,96** (fra i quali rientrano anche gli **€ 1.220.164,11** di debito verso IFITALIA SpA). Lo stesso Comune non ha avuto accesso neanche alle risorse finanziarie della Regione Siciliana, in quanto versa in stato di dissesto finanziario;

- il Comune di **Misterbianco** ha approvato delle deliberazioni di C.C. che per il numero di annualità di rientro e/o per le modalità di rientro del debito, sono risultate difformi rispetto alle richieste della Regione e, pertanto, non riceverà risorse finanziarie dalla Regione per residui **€ 4.289.470,65** (necessari anche a saldare il debito verso IFITALIA SpA per **€ 1.228.290,83**);

- il Comune di **Motta S. Anastasia** ha assunto una proposta di delibera di piano di riparto in Consiglio Comunale, ritenuta tardiva dalla Regione, per cui non riceverà risorse finanziarie dalla Regione per residui **€ 1.560.714,09** (necessari anche a pagare il debito verso IFITALIA SpA per **€ 856.509,30**);

- i Comuni di **Adrano, Belpasso, Biancavilla, Ragalna e San Pietro Clarenza**, hanno approvato i rispettivi piani di riparto nei Consigli Comunali, ma non hanno riversato alla Regione le rate decennali per il relativo rientro, non ricevendo di fatto l'erogazione di nuove risorse indispensabili per il rientro del debito verso IFITALIA S.p.A.

Alla luce di quanto sopra, necessita altresì evidenziare che il mancato o tardivo pagamento del piano di rientro del debito verso IFITALIA S.p.A. potrebbe esporre a gravissime responsabilità di diverso profilo ed ingenti danni erariali, soprattutto per il maturare di eventuali interessi moratori, che comunque andrebbero a gravare sempre e solo sui Comuni inadempienti.

Per tale motivo, sono stati organizzati degli incontri con i Soci, l'ultimo in data 25/02/2016, al fine di procedere ad una disamina congiunta della questione e di individuare un percorso condiviso e sostenibile per tutti gli Enti, e la questione è stata sottoposta anche all'Assemblea dei Soci tenutasi l'01/03/2016.

Contestualmente alla certificazione di cui sopra, il Consorzio Simco ha presentato sempre in data **27/10/2014**, un'ulteriore istanza di certificazione di **€ 3.877.990,05** per ulteriori crediti vantati verso la Simeto Ambiente SpA:

- € 224.304,89 per servizi aggiuntivi 2012/2013;
- € 640.086,83 per canoni lavori 2012;
- € 6.471,26 per revisione istat 2013;
- € 3.007.127,09 per canoni lavori 2013.

In data **23/10/2015** è stata rilasciata la certificazione dei crediti al Consorzio Simco, con la seguente dicitura: *“Detratti i pagamenti già effettuati al Consorzio Simco istante, residua il debito relativo al servizio svolto per il Comune di PATERNO' per € 754.160,36 dei quali € 196.156,68 oggetto della presente certificazione e la restante parte coperta dalla cessione del credito vantato dall'ATO nei confronti del Comune di Paternò”.*

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

RICHIESTA DI INTERESSI MORATORI DA PARTE DEL CONSORZIO SIMCO

Come illustrato in seno alle Assemblee dei Soci del 10/12/2015 e 01/03/2016, in seguito al citato smobilizzo del credito vantato verso Simeto Ambiente SpA, il Consorzio Simco ha notificato la nota prot. CR/Let. 09/15 del 31/10/2015, con la quale chiede il pagamento di **€ 5.514.156,95** "a titolo di interessi moratori calcolati dal mese di gennaio 2011 alla data del pagamento del debito residuo, ripartiti proporzionalmente ai vari Comuni, secondo le loro quote di debiti:

- ADRANO € 1.208.710,08;
- BELPASSO € 159.605,75;
- BIANCAVILLA € 925.946,32;
- MISTERBIANCO € 434.795,02;
- MOTTA S. ANASTASIA € 303.190,39;
- PATERNO' € 1.904.402,26;
- RAGALNA € 67.916,26;
- S. P. CLARENZA € 77.672,59;
- S.M. DI LICODIA € 431.918,29".

Nell'anno 2013 il Consorzio Simco ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo, opposto dalla Simeto, a seguito del quale il Tribunale di Catania ha ingiunto alla Simeto di pagare la somma di € 2.434.832,99 per interessi moratori calcolati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002 fino al 31.05.2013, oltre gli ulteriori interessi maturandi dal 01.06.2013 al soddisfo. Con la sopraccitata nota prot. CR/Let. 09/15 del 31/10/2015, il Consorzio ha aggiornato la richiesta di interessi fino alla data del pagamento del debito residuo, avvenuta il 09/09/2015 con lo smobilizzo del credito certificato.

Sulla base del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 10/12/2015, la nota prot. CR/Let. 09/15 è stata contestata ed è stato inviato al Consorzio un diverso conteggio degli interessi moratori dovuti *ex lege*, ammontanti a complessivi **€ 2.484.901,06** calcolati sulla base dell'ammontare dei debiti non pagati da ciascun Comune, tenendo conto delle tempistiche di riversamento delle anticipazioni regionali, a seconda se pervenute o non pervenute, previste dall'accordo programmatico del 18/07/2013, e del fatto che alcuni Comuni non hanno adottato alcun piano di riparto e non hanno ricevuto risorse regionali.

Ad oggi non è stata ricevuta formale risposta dal Consorzio il quale tuttavia, per le vie brevi, ha reso noto al C.L. di essere disponibile a chiudere tombalmente ogni questione pendente con la Simeto Ambiente, incluse le controversie sui proventi non riconosciuti al Consorzio per mancato raggiungimento delle percentuali di R.D. e quelle relative alle penalità applicate per disservizi causati, a mezzo piano di rientro in tempi brevi, per un ammontare complessivo ammontante a poco più di € 3.000.000,00.

DEBITI VERSO MAGGIORI FORNITORI AL 31/12/2015

Al 31/12/2015 i debiti residui verso fornitori, **al netto dei superiori atti di cessione e salvo buon fine di quelle non ancora onorate** nonché tenuto conto della certificazione rilasciata al Consorzio Simco, risultano pari a:

- **€ 15.577.428,82** nei confronti di **IFITALIA SpA**, che ha acquistato il credito del Consorzio Simco, oltre eventuali interessi;
- **€ 8.928.783,67** nei confronti di **Oikos SpA**;
- **€ 599.188,79** nei confronti della **Sicula Trasporti Srl**.

Preme ribadire che **dal 31/12/2010 nessun nuovo debito è stato generato dalla gestione liquidatoria della Società.**

RICOGNIZIONE DICHIARAZIONI DEGLI ENTI SOCI IN ORDINE ALL'USCITA DALLA COMPAGINE SOCIETARIA ED ALLA CESSIONE DEI CREDITI DI COMPETENZA

In occasione di tutti i lavori Assembleari tenutisi nel 2015 e fino all'01/03/2016, è stata rappresentata ai Soci l'ipotesi di uscita volontaria dalla compagine societaria e di cessione dei crediti di competenza, giusto prospetto di allineamento finanziario aggiornato al 31/12/2015, soprattutto con riferimento a quei Comuni soci che, non avendo approvato il piano di riparto e non avendo certificato in Piattaforma MEF i crediti dell'ATO, non riceveranno alcuna risorsa finanziaria per coprire i loro costi. Tale ipotesi appare l'unica soluzione percorribile per addivenire in tempi brevi alla copertura di costi e debiti di competenza dei Comuni e, quindi, di definire la liquidazione della Società in tempi maggiormente ristretti, e consisterebbe nella cessione da parte dell'ATO ai Comuni, dei crediti di loro competenza, a fronte dell'emissione di una fattura di pari importo direttamente in capo ai singoli Comuni.

L'Ente socio che intende uscire dalla Società lo può fare subito, conoscendo già i dati di credito/debito di competenza. A titolo meramente esemplificativo, secondo l'allineamento finanziario al 31/12/2015, l'attività complessivamente svolta dalla Simeto ammonta a circa 430 milioni di euro di costi dal 2004 al 2012, in parte riscossi, in parte anticipati dai Soci e in parte da riscuotere. Per ogni Comune sono indicati i rispettivi dati. Facendo un esempio con il Comune Pedara, restano € 6.436.584,17 da riscuotere, per cui, in caso di uscita di Pedara dalla compagine societaria di Simeto Ambiente SpA, quest'ultima spiccherà una contestuale fattura al Comune di € 6.436.584,17 e cederà contestualmente allo stesso Comune, i corrispondenti crediti verso i propri utenti, di pari importo. La fattura emessa al Comune verrà rapportata ai debiti della

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Simeto verso il Comune per le anticipazioni fatte e, pertanto, il Comune dovrà versare alla Simeto l'eventuale differenza. Il Comune sarà poi libero di decidere se riscuotere in proprio i crediti verso gli utenti ceduti dalla Simeto o lasciare la riscossione in capo alla Simeto.

Ad oggi nessun Comune ha formalizzato richiesta di uscita dalla compagine societaria.

FONDI DI ROTAZIONE

(EX ART. 21 L.R. 19/2005 - ANTICIPAZIONI EX ART. 11 L.R. 6/2009, ART. 46 L.R. 11/2010, ART. 45 L.R. 11/2010)

A seguito della Circolare Commissariale dell'11 gennaio 2006 "Legge regionale 22 dicembre 2005, n°19, art. 21, comma 7, Fondo di rotazione a garanzia della spesa inerente la gestione integrata dei rifiuti e copertura della stessa" la Società ha avviato tutte le procedure per l'accesso al suddetto fondo, provvedendo all'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 a € 1.000.000,00.

Con D.D.R. n°3470 dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, è stata erogata nel mese di dicembre 2006 la somma di € 9.674.434,00 alla Simeto Ambiente S.p.A. per il ripianamento dei debiti pregressi, in misura pari al 75%.

Nel corso dell'anno 2008 su apposita richiesta da parte della Simeto Ambiente SpA, la Regione ha erogato altre 2 anticipazioni relative al fondo di rotazione, rispettivamente la prima di € 6.000.000,00 e la seconda di € 4.927.800,00.

Nell'anno 2009 sono stati accreditati dalla Regione Siciliana € 4.369.745,81 ed € 11.881.963,00 ex art. 11 della L.R. 6/2009 ed € 4.000.000,00, € 1.000.000,00 ed € 2.000.000,00 ex art. 21 della L.R. 19/2005.

Nel 2010, sono stati erogati € 1.000.000,00 ex art. 21 della L.R. 19/2005, € 2.051.310,68 ed € 250.000,00 ex art. 11 della L.R. 6/2009 ed € 1.060.000,00 e € 2.150.184,32 ex art. 46 della L.R. 46/2010.

Si perviene, così, a complessivi € 23.805.101,48 erogati ex art. 21 della L.R. 19/2005, € 21.803.223,36 erogati ex art. 11 della L.R. 06/2009 ed € 3.210.184,32 erogati ex art. 46 della L.R. 11/2010.

Totale somme erogate: € 48.818.509,16 costituenti il piano di rientro delle anticipazioni finanziarie da parte dei Comuni. Oltre ad esse, residuano ancora ulteriori € 4.154.705,15, a fronte di € 6.500.000,00 anticipati dalla Regione Siciliana in due tranches, che verranno restituiti da Riscossione Sicilia SpA, in nome e per conto dell'ATO, tramite gli incassi TIA 2004-2009. Si precisa che la Regione Siciliana ha stabilito, con proprio atto d'imperio, che Riscossione Sicilia SpA dovesse riversargli i suddetti incassi della riscossione. Tale atteggiamento è stato formalmente contestato dalla Simeto Ambiente SpA che con nota del **19/06/2013** ha espressamente definito illegittimo il riversamento in favore della Regione della totalità delle somme riscosse da Riscossione Sicilia S.p.A. in nome e per conto dell'ATO CT3 fino alla concorrenza del credito sopra quantificato, proprio per lesione della stessa normativa regionale vigente e dei conseguenti atti amministrativi (circolari, direttive, decreti ...) applicativi. Per tale via, infatti, la Regione assume le vesti di creditore privilegiato, a scapito degli altri creditori dell'ATO, le cui legittime aspettative soddisfatorie risultano irrimediabilmente ed ingiustificatamente lese. Tutti superiori importi sono stati impiegati per il pagamento delle ditte che hanno svolto servizi di raccolta e smaltimento rifiuti nei Comuni. A seguito della pressante richiesta della Regione Siciliana, di trasmissione di un piano di rientro di tutte le anticipazioni finanziarie erogate per conto dell'ATO, in data **22/04/2010, 14/05/2010, 20/07/2010** ed il **31/01/2011** è stata presentata all'Assemblea dei Soci una proposta di riparto dei fondi delle anticipazioni. Il **31/01/2011**, i Soci hanno preso atto della nuova suddivisione del piano di rientro, alla luce del nuovo termine decennale introdotto dalla L.R. n. 1, del 7 gennaio 2011. L'Assemblea del 14/05/2010 si è aggiornata sul punto, mentre l'Assemblea del 20/07/2010 ha subordinato l'efficacia della relativa approvazione, alla disamina ed approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali ed Uffici Tecnici. Il prospetto è stato trasmesso ai Soci ed agli Assessorati Regionali con nota prot. n. 4457 del 28/07/2010, con nota prot. n. 5266 del 15/09/2010, con successiva nota prot. n. 5562 del 05/10/2010, con nota prot. n. 6475 del 05/11/2010 e da ultimo con nota prot. n. 4496 del 03/11/2011.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

A	B	C = D + E	D	E	F	G	H	I	L = B+C+F+G+H+I
	1° FONDO DI ROTAZIONE E A SEGUITO AUMENTO CAPITALE - ACCESSO ORDINARIO - D.A. n. 3470 del 06/11/2006	ACCESSO STRAORDIN. D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009)	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESTITUITE DAI SOCI AL 31/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESIDUE DA RESTITUIRE DAI SOCI AL 31/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - Delibera n. 274 del 18/11/2008 del Presidente della Regione	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 589 DEL 24-07-2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1098 DEL 2/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1110 DEL 10/12/2009	TOTALE ACCESSO FONDO DI ROTAZIONE RESIDUO DA RIPARTIRE
ADRANO	1.035.271,91	602.935,54	-602.935,54	0,00	674.219,91	458.772,92	114.693,23	229.386,46	2.512.344,43
BELPASSO	537.880,94	383.354,89	-383.354,89	0,00	397.961,89	284.155,63	71.038,91	142.077,82	1.433.115,19
BIANCAVILLA	320.322,51	375.724,17	-75.144,83	300.579,34	439.387,78	295.258,47	73.814,62	147.629,23	1.576.991,94
CAMPOROT.	49.920,31	58.484,85	-23.393,94	35.090,91	58.782,06	38.739,76	9.684,94	19.369,88	211.587,85
GRAVINA	651.729,73	473.340,38	-473.340,38	0,00	534.505,03	363.749,97	90.937,49	181.874,98	1.822.797,21
MASCALUCIA	460.071,71	483.289,66	-483.289,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460.071,71
MISTERBIANCO	1.404.784,04	832.977,41	-166.595,48	666.381,93	860.024,29	559.275,19	139.818,80	279.637,60	3.909.921,85
MOTTA	1.061.449,88	190.741,76	-185.350,60	5.391,16	200.250,77	127.466,29	31.866,57	63.733,15	1.490.157,83
NICOLOSI	235.502,11	130.268,37	-26.053,67	104.214,70	121.139,66	80.411,43	20.102,86	40.205,71	601.576,47
PATERNO'	761.225,58	826.440,92	-165.288,18	661.152,74	0,00	640.311,46	160.077,86	320.155,73	2.542.923,37
PEDARA	306.494,52	216.778,14	-216.778,14	0,00	196.691,84	132.657,23	33.164,31	66.328,62	735.336,51
RAGALNA	83.855,28	63.549,90	-63.549,90	0,00	60.655,47	39.941,36	9.985,34	19.970,68	214.408,13
S.G.LA PUNTA	425.146,50	409.777,87	-409.777,87	0,00	407.579,53	274.302,47	68.575,62	137.151,23	1.312.755,35
S.P. CLARENZA	167.588,96	107.884,43	-107.884,43	0,00	114.608,78	75.893,39	18.973,35	37.946,70	415.011,18
S. M. DI LICODIA	171.372,72	154.128,12	-154.128,12	0,00	132.147,18	91.081,69	22.770,42	45.540,84	462.912,85
S.A. LI BATTIATI	428.383,66	152.754,17	-152.754,17	0,00	202.870,13	132.368,84	33.092,21	66.184,42	862.899,27
TREMESTIERI	1.095.960,17	365.279,81	-73.054,80	292.225,01	399.607,53	271.226,36	67.806,59	135.613,18	2.262.438,84
SAN GREGORIO	438.485,30	172.289,61	-34.457,92	137.831,69	127.368,15	134.387,54	33.596,89	67.193,77	938.863,34
PROVINCIA	38.988,17								38.988,17
	9.674.434,00	6.000.000,00	-3.797.132,52	2.202.867,48	4.927.800,01	4.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	23.805.101,48

	ACCESSO STRAORDINARIO - Ordinanza Presidenziale n. 1 del 16/02/2010	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - (GRUPPO INTERISTITUZIONALE) (IMPUT TRIENNIO 2011-2013) (Nota Ass. Bilancio prot. 13462 del 15/03/2010)	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO NORRITO) (IMPUT. TRIENNIO 2011-2013) D.R.G. n. 117 del 23/02/2010	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - ACCREDITAMENTO COMUNE CAPOFILA - PATERNO'	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO PULIZZI) (IMPUT. TRIENNIO 2010-2012)	TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 11 L.R. 06/09 - CREDITO DEI SOCI A PARTIRE DAL 2010
ADRANO	114.693,23	286.733,08	236.194,32	501.180,66	1.241.829,73	2.380.631,02
BELPASSO	71.038,91	177.597,27	143.005,93	310.422,22	795.795,03	1.497.859,36
BIANCAVILLA	73.814,62	184.536,54	152.029,93	322.551,37	785.885,93	1.518.818,39
CAMPOROTONDO	9.684,94	24.212,35	19.108,09	42.320,76	126.247,92	221.574,05
GRAVINA	90.937,49	227.343,73	188.059,68	397.374,05	925.276,55	1.828.991,50
MASCALUCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	856.226,49	856.226,49
MISTERBIANCO	139.818,80	349.546,99	303.476,81	610.973,10	1.710.770,31	3.114.586,01
MOTTA	31.866,57	79.666,43	64.645,52	139.248,94	389.675,91	705.103,38
NICOLOSI	20.102,86	50.257,14	40.833,28	87.844,45	239.354,07	438.391,80
PATERNO'	160.077,86	400.194,66	320.935,00	699.500,14	1.693.181,96	3.273.889,62
PEDARA	33.164,31	82.910,77	66.666,31	144.919,71	385.998,95	713.660,05
RAGALNA	9.985,34	24.963,35	19.949,54	43.633,43	120.559,64	219.091,31
S.G. LA PUNTA	68.575,62	171.439,04	138.162,65	299.658,26	773.947,44	1.451.783,00

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

S.P. CLARENZA	18.973,35	47.433,37	38.037,30	82.908,78	216.228,00	403.580,80
S. M. DI LICODIA	22.770,42	56.926,05	47.518,46	99.501,03	233.320,86	460.036,83
S.A. LI BATTIATI	33.092,21	82.730,53	70.555,51	144.604,67	377.328,10	708.311,02
TREMESTIERI	67.806,59	169.516,47	133.432,00	296.297,80	714.579,16	1.381.632,02
SAN GREGORIO	33.596,89	83.992,21	68.700,35	146.809,97	295.957,32	629.056,74
	1.000.000,00	2.500.000,00	2.051.310,68	4.369.749,31	11.882.163,37	21.803.223,36

COMUNE	Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia	Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia	TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 46 L.R. 11/10 A CARICO DI CIASCUN SOCIO
ADRANO	127.670,75		127.670,75
BELPASSO	94.527,38		94.527,38
BIANCAVILLA	78.479,28	€ 264.230,91	342.710,19
CAMPOROTONDO	16.157,73		16.157,73
GRAVINA	82.751,64		82.751,64
MASCALUCIA			0,00
MISTERBIANCO	201.899,22	€ 583.676,69	785.575,91
MOTTA	47.018,39	€ 137.120,44	184.138,83
NICOLOSI	28.851,27	€ 86.816,82	115.668,09
PATERNO'	182.900,02	€ 492.847,48	675.747,50
PEDARA	53.084,40	€ 150.388,41	203.472,81
RAGALNA	15.536,94		15.536,94
S.G. LA PUNTA	-		0,00
S.P. CLARENZA	-		0,00
S. M. DI LICODIA	25.809,56	€ 82.060,49	107.870,05
S. A. LI BATTIATI	37.396,89	€ 132.609,77	170.006,66
TREMESTIERI	67.916,52	€ 220.433,32	288.349,84
SAN GREGORIO	-		0,00
TOTALE	1.060.000,00	€ 2.150.184,32	3.210.184,32

ALLINEAMENTO FINANZIARIO E PROSPETTI CREDITO/DEBITO ATO-ENTI SOCI

ALLINEAMENTO FINANZIARIO – Prospetto Debito Credito Comuni Soci al 31_12_2015:

Considerando i costi di competenza di ciascun Ente socio, gli importi riscossi, i versamenti all'ATO effettuati dai Comuni soci direttamente tramite risorse proprie o tramite anticipazioni regionali (compresa la ripartizione degli € 54.162.844,27 del piano di riparto), nonché i crediti della Società d'Ambito verso i Comuni per le fatture emesse ed il grado di copertura dei costi dal 2004 al 2012, si perviene al prospetto di allineamento finanziario allegato alla presente relazione.

CERTIFICAZIONI CREDITI/DEBITI AL 31/12/2015:

I dati riportati nell'allineamento finanziario, relativi a: “RESIDUO A COPERTURA INTEGRALE”, che verranno esposti per singolo Comune anche nelle certificazioni dei crediti/debiti al 31/12/2015, alla voce “CREDITI VS UTENTI RIFERITI AL COMUNE”, sono il risultato dei valori contabili riportati nei conti di Bilancio “con sottoconti” e/o in “IV Direttiva CEE” indicati nell'allegato alla presente relazione.

I dati riportati nell'allineamento finanziario, relativi a: “TOTALE EROGAZIONI DEI SOCI”, saranno esposti per singolo Comune anche nelle certificazioni crediti/debiti al 31/12/2015 alla voce “DEBITI VS COMUNE ANNI 2004-2012”, e sono riscontrabili nei conti di Bilancio IV Direttiva CEE, dal n. 504016 al n. 504075.

I dati che verranno esposti per i Comuni di Adrano e Ragalna nelle certificazioni crediti/debiti al 31/12/2015, alla voce “DEBITI VS COMUNE ANNO 2013”, sono riscontrabili nei conti di Bilancio IV Direttiva CEE, ai nn. 504066 e 504069.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

I dati che verranno esposti per singoli Comuni nelle certificazioni crediti/debiti al 31/12/2015 alla voce “*CREDITI VS COMUNE*”, sono anch’essi riscontrabili nel Bilancio IV Direttiva CEE, cumulativamente all’interno del conto n. 204038 e specificati per singolo Ente, nel Bilancio con sottoconti, nei conti nn. 204001 (per la Città Metropolitana anche al n. 215061).

DOCUMENTI PER LA SICUREZZA

Il Commissario liquidatore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità indicate dalla legge.

La Società è in possesso dell’A.P.E. dei locali in affitto e dei certificati di conformità degli estintori d’incendio.

Si è provveduto, inoltre, alla designazione degli addetti all’evacuazione e prevenzione incendi e primo soccorso; è stato eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro (RLS) e designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), quest’ultimo nella persona dello stesso Commissario liquidatore. E’ stato rilasciato a ciascun dipendente un attestato di partecipazione al corso di formazione ed informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008.

E’ stato, infine, redatto il Documento di Valutazione dei Rischi, ex artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

In data 28/01/2014, in applicazione dell’art. 1, comma 8, della L. 190/2012, la Società ha approvato il “*Piano di prevenzione della corruzione*”, costituente parte integrante del “*Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*”, redatto ex L. 190/2012, secondo quanto previsto nel P.N.A. approvato dalla CIVIT il 13 settembre 2013, e comprendente anche il “*Piano della trasparenza*” ed il “*Codice di comportamento*”, presentato su proposta del Responsabile nominato ai sensi del comma 7, dell’art. 1, della L. 190/2012.

ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA’ E TRANSITO DEL PERSONALE ALLA S.R.R.

La dotazione organica della Società risulta composta:

fino al 03/01/2016 da n. 14 dipendenti a tempo indeterminato, così suddivisi:

- n. 1 Dirigente Direttore Tecnico;
- n. 2 addetti all’Ufficio Ragioneria;
- n. 1 Dirigente Ufficio Legale;
- n. 1 addetto all’Ufficio Amministrativo;
- n. 1 addetto all’Ufficio Segreteria;
- n. 2 addetti all’Ufficio TIA;
- n. 6 addetti agli Uffici front e back-Office TIA per il ricevimento dell’utenza e la lavorazione delle denunce di variazione presentate agli sportelli.

dal 04/01/2016 da n. 10 dipendenti a tempo indeterminato, così suddivisi:

- n. 1 addetto all’Ufficio Ragioneria;
- n. 1 Dirigente Ufficio Legale;
- n. 1 addetto all’Ufficio Amministrativo;
- n. 1 addetto all’Ufficio Segreteria;
- n. 2 addetti all’Ufficio TIA;
- n. 3 addetti agli Uffici front e back-Office TIA per il ricevimento dell’utenza e la lavorazione delle denunce di variazione presentate agli sportelli;
- n. 1 addetto all’ex ufficio tecnico, ormai dimesso.

Si ricorda che il prospetto afferente date di assunzioni, inquadramenti e livelli contrattuali del personale di cui sopra, è stato trasmesso al CdA della SRR, al fine di procedere all’approvazione della relativa pianta organica. In data **14/03/2014** l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso il D.A. n. 286, relativo all’approvazione della dotazione organica adottata dagli Organi della SRR.

Dopo numerosi incontri negli anni 2014-2015 con il CdA della SRR, in occasione dei quali si era inizialmente convenuto sull’opportunità di stipulare un protocollo d’intesa ATO-SRR per l’assunzione e l’utilizzo di tutto il personale proveniente dall’ATO, in modo da assicurare l’attività gestionale della SRR e l’attività liquidatoria dell’ATO, in data **07/09/2015** è stato sottoscritto un verbale di incontro con il Presidente del CdA della SRR ed il Commissario straordinario presso la SRR, Dott. Giuseppe Carapezza, in occasione del quale è stato formulato un piano di lavoro per definire il passaggio di tutto il personale.

Nel successivo incontro del **15/09/2015** è stato definito un cronoprogramma di massima per il passaggio di tutto il personale, subordinatamente alla verifica da parte della SRR, del possesso dei requisiti di legge.

Nell’ultimo incontro e verbale del **20/10/2015**, la SRR ha reso noto che sulla base della documentazione esaminata, avrebbe proceduto all’assunzione di 12 unità di personale dipendente ATO su 14 totali, ritenendo n. 2 unità prive dei requisiti di legge. Si precisa che, preso atto di tale decisione della SRR, la dipendente Jessica Timpanaro ha presentato ricorso al Giudice del lavoro, mentre per la dipendente Paola Di Trapani (dal mese di ottobre 2015 in malattia) è stata avviata la procedura di licenziamento.

Il passaggio sarebbe dovuto avvenire con sottoscrizione di atti di cessione dei contratti di lavoro ex art. 1406 cod. civ. con le seguenti decorrenze:

- n. 3 decorrenza assunzione 31/12/2015;

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

- n. 1 unità decorrenza assunzione 30/04/2016;
- n. 2 unità decorrenza assunzione 31/12/2016;
- n. 2 unità decorrenza assunzione 31/12/2017;
- n. 4 unità decorrenza assunzione 30/04/2020.

Tuttavia, in occasione di un successivo incontro convocato dalla SRR con i dipendenti dell'ATO, giorno **29/12/2015**, al quale lo scrivente Commissario liquidatore della Simeto Ambiente SpA non ha potuto prendere parte in quanto fuori Catania, la SRR ha sottoposto ai dipendenti delle proposte di assunzione in corrispondenza delle suddette date, senza procedere ad alcun atto di cessione contratti.

Inoltre, a seguito di formale richiesta volontaria, il n. dei dipendenti da assumere al 31/12/2015 è diventato pari a 4, modificando così il cronoprogramma dei passaggi:

- n. 4 decorrenza assunzione 31/12/2015 (n. 1 ex Direttore Tecnico e n. 3 addetti allo sportello front-office);
- n. 1 unità decorrenza assunzione 30/04/2016 (addetto ufficio amministrativo);
- n. 2 unità decorrenza assunzione 31/12/2016 (n. 1 addetto alla segreteria e n. 1 addetto allo sportello front-office);
- n. 1 unità decorrenza assunzione 31/12/2017 (addetto allo sportello front-office);
- n. 4 unità decorrenza assunzione 30/04/2020 (n. 1 Dirigente Legale, n. 1 addetto ufficio ragioneria e n. 2 all'ufficio TIA).

Con riferimento alla dotazione di personale interna all'ATO, permane la gravissima carenza manifestata nelle precedenti relazioni. Il C.L. ha più volte sottoposto tale problematica all'Assemblea dei Soci, la quali si è aggiornata sulla questione.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

L'attività di riscossione per l'anno 2014 si riferisce principalmente alle seguenti emissioni:

1. Riscossione delle fatture TIA per gli anni 2010-2012 emesse in data 20/07/2015 (primo gruppo di comuni), 05/08/2015 (secondo gruppo di comuni) e 20/09/2015 (terzo gruppo di comuni);
2. Emissione degli avvisi TARES/TARI per conto dei comuni soci;
3. Riscossione a mezzo ruolo, o altre procedure coattive, delle fatture TIA emesse per gli anni precedenti;
4. Riscossione degli avvisi di accertamento TIA 2004-2007 (Eng.) e TIA 2008-2009 (gestione diretta);
5. Riscossione degli avvisi di accertamento TIA 2010 (gestione diretta con supporto CST).

La quasi totalità dei crediti in Bilancio è rappresentata da titoli di riscossione TIA (fatture, cartelle esattoriali, ingiunzioni di pagamento, atti di accertamento ...), alcuni dei quali oggetto di contenzioso ancora pendente dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali od ai Giudici di Pace. Tali crediti risultano iscritti in bilancio, in quanto dall'anno 2004 all'anno 2012, la Società Simeto Ambiente SpA ha emesso titoli di riscossione TIA, in qualità di ente impositore, provvedendo alla relativa riscossione ed alla costituzione nelle migliaia di giudizi TIA incardinati avverso essa.

RISCOSSIONE DELLE FATTURE TIA 2010-2012 (CONGUAGLI E SUPPLETIVI)

Nel corso del 2015, relativamente alle fatture di conguaglio TIA emesse nell'ottobre 2014 (SS012) sono state emesse delle intimazioni di pagamento che hanno portato la percentuale dell'intero flusso al **30,60%**.

Tra luglio e settembre 2015 sono state emesse e avviate alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione oltre 11.500 fatture TIA 2010-2012 suppletive (U2012), suddivise in tre gruppi, per un importo complessivo di **€ 8.469.230,16**, da riscuotere in tre rate:

- Gruppo 1 (Camporotondo, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Gravina) - scadenze 20/08/2015, 20/09/2015 e 20/10/2015;
- Gruppo 2 (Misterbianco, Motta, Nicolosi, Pedara, Ragalna, S.G. La Punta) - scadenze 10/09/2015, 10/10/2015, 10/11/2015;
- Gruppo 3 (Paternò, S. Gregorio, S. Pietro Clarenza, S.M. di Licodia, S.A. Li Battiati, Tremestieri) - scadenze 20/09/2015, 20/10/2015, 20/11/2015.

Sull'intero flusso, anche in considerazione dell'emissione di intimazioni al pagamento nel dicembre 2015, alla data del 31/12/2015 è stata rilevata una riscossione pari al **6,5%**, pari a complessivi **€ 511.758,02**

Nel corso del 2016 saranno emessi delle ulteriori fatture suppletive per gli anni precedenti.

Nel corso del 2016 i flussi suppletivi emessi tra il 2014 e il 2015 (S2012, SS012 e U2012) verranno avviate alle fasi di riscossione coattiva e affidate a Engineering che ne gestirà le relative attività secondo quanto previsto dal contratto stipulato in data 19/02/2015.

EMISSIONE AVVISI DI PAGAMENTO TARES 2013 E TARI 2014

Per effetto delle disposizioni contenute dall'art. 1 commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, integrato dall'art.1 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 2 maggio 2014 n. 68, , tra maggio e luglio

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

2015 sono state emessi e avviati alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione di circa **86.000** avvisi di pagamento di acconto TARI per conto dei Comuni soci; tra novembre 2014 e febbraio 2015 di circa **81.000** avvisi di pagamento di saldo TARI. A questi si aggiungono circa **17.100** avvisi TARI 2014, circa **8.300** avvisi suppletivi TARES 2013, circa **3.400** intimazioni al pagamento TARES 2013 e circa **3.000** avvisi di pagamento suppletivi TARI 2014.

Nel corso del 2016 sono in previsione le emissioni di circa **120.000** avvisi di acconto/salto TARI 2016, circa **12.000** avvisi di pagamento suppletivi TARES 2013/TARI 2014-2015 e circa **100.000** intimazioni al pagamento TARES/TARI.

RISCOSSIONE A MEZZO RUOLO, O ALTRE PROCEDURE COATTIVE, DELLE FATTURE TIA ANNI PRECEDENTI

Nel corso del 2015, relativamente alla riscossione a mezzo ruolo delle fatture e degli avvisi di accertamento emessi negli anni dal 2004 al 2009, svolta da Riscossione Sicilia SpA, l'attività ha prodotto entrate per complessivi **€ 712.265,67** (tale importo è stato interamente trattenuto da Riscossione Sicilia e riversato all'Assessorato Regionale, per il rientro del debito di € 6.500.000,00. Al 31/12/2015, a fronte del debito iniziale di € 6.500.000,00, residuano **€ 4.154.705,15**), così distinti fra le varie emissioni:

a. Fatture TIA 2004-2005-2006-2007	310.377,88
b. Fatture TIA 2008	241.630,33
c. Fatture TIA 2009	135.293,07
d. Accertamenti 2004-2006	24.964,40

Relativamente alle Fatture TIA 2010 (emissioni principale e suppletive), per effetto dell'invio ingiunzioni fiscali ex R.D. 639/2010 avviate nel 2013 e proseguite nel corso del 2015, nonché della produzione dei primi atti di pignoramento presso terzi, tutte attività svolte con il supporto del R.T.I. Engineering Tributi SpA per effetto del contratto siglato in data 30/11/2012, si è rilevata una riscossione di **€ 399.263,28**

Relativamente alle Fatture TIA 2011, la prosecuzione delle attività di recupero coattivo a mezzo ingiunzione ex R.D. 639/2010, svolte con il supporto di Poste e Tributi S.c.p.A. per effetto della convenzione siglata in data 27/07/2012, ha prodotto una riscossione pari a complessivi **€ 173.147,81**

Entro il mese di aprile 2015 verrà avviata la produzione massiva dei pignoramenti presso terzi, essendo state ultimate nel mese di gennaio le relative ricerche anagrafiche volte ad individuare i terzi debitori; si tratta di oltre **7.000** pignoramenti da notificare entro giugno 2016 per un controvalore di oltre **€ 2.200.000** parallelamente verranno avviate le fasi di produzione dei preavvisi di fermo amministrativo relativamente a tutti quei soggetti per i quali la ricerca del terzo debitore ha dato esito negativo e contemporaneamente è stato individuato a mezzo ricerche presso il P.R.A. un veicolo da sottoporre a procedura di fermo.

In data 19/02/2015, a seguito di gara pubblica espletata, come già rappresentato nella precedente relazione sulla gestione, è stato stipulato contratto con il **R.T.I. Engineering Tributi SpA** (mandataria), e **Studi e Servizi alle Imprese Srl** (mandante) per i servizi di supporto alla riscossione coattiva di tutte le fatture TIA 2012 e suppletive.

L'attività ha avuto inizio nel marzo 2015 con la consegna dei flussi di fatture TIA non pagate 2012 (F2012) e primo suppletivo (C2012), pari a **53.622** documenti per un controvalore di oltre **€ 22.200.000** I primi atti (intimazioni e ingiunzioni) sono stati notificati in ottobre 2015; l'attività di notifica delle ingiunzioni si concluderà in aprile 2016. Alla data del 31/12/2015 si sono riscossi **€ 101.305,79**.

Entro il mese di maggio verranno consegnati i flussi relativi ad altre fatture suppletive TIA (S2012-SS012-U2012) per circa **24.000** documenti corrispondenti ad un controvalore di oltre **€ 14.000.000**

RISCOSSIONE DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO

Le attività di accertamento per il periodo 2004-2007 si sono concluse nel corso del 2011. Nel 2015 si è proceduto a proseguire le attività di riscossione degli atti precedentemente emessi con il la gestione delle fasi di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali e procedure mobiliari). Tale attività continua ad essere svolta dal RTI Engineering Tributi spa e Studi e Servizi alle Imprese Srl per effetto dei contratti siglati nel 2009 e nel 2010, e nel 2015 ha prodotto una riscossione di **€ 437.501,89**

Nel corso del 2015 è proseguita la gestione degli atti di accertamento relativi all'anno 2008 e delle relative ingiunzioni di pagamento notificate nel corso del 2015 pari a circa **11.400** atti. Nel 2015, alla data del 31 dicembre, si è registrata una riscossione pari a complessivi **€ 286.015,56**

Sempre nel corso del 2015 è proseguita la gestione degli atti di accertamento relativi all'anno 2009 e delle relative ingiunzioni di pagamento notificate pari a circa con l'emissione di circa **9.800** atti. Alla data del 31/12/2015 si è registrata una riscossione pari a complessivi **€ 312.388,95**

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Al fine di completare le attività di accertamento della TIA per il periodo 2010-2012 secondo il cronoprogramma approvato dall'Assemblea dei Soci, è stata perfezionata in data 9/05/2015 con il Centro Servizi Territoriale (CST) Messina l'accordo fra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per disciplinare i servizi di supporto alle attività di accertamento della TIA, affidati, per effetto di tale accordo, al Consorzio Stabile NEXUS S.c. a r.l., con contratto siglato in data 16/12/2015.

Nel dicembre 2015 sono stati prodotti e postalizzati **5.659** avvisi di accertamento TIA 2010 per un valore complessivo di oltre **€1.100.000** alla data del 28/02/2016 è stata registrata una riscossione di **€ 148.323,96** pari al **12,72%**.

Nel mese di marzo è stato emesso un nuovo flusso di 679 avvisi di accertamento TIA 2010 per un valore di **€ 216.566,02**

La produzione relativa agli avvisi relativi alle annualità successive ha ottenuto come risultato circa 10.600 atti relativi al 2011 per un valore nominale di circa **€1.980.000** che verranno notificati tra aprile e maggio 2016; mentre per l'annualità 2012 sono stati prodotti circa 12.000 atti per un valore di oltre **€ 2.300.000** che verranno notificati tra settembre e ottobre 2016.

Sono, infine, in fase di produzione gli avvisi di accertamento relativi alle utenze non domestiche, si stima di produrre per tutte le annualità (2010-2011-2012) circa **3.000** atti per un valore complessivo di oltre **€ 3.000.000**

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per ciò che attiene al contenzioso promosso dagli utenti avverso atti TIA (fatture, cartelle, atti di accertamento ...), risultano pendenti circa 4.700 ricorsi avverso atti di accertamento, dei quali circa 420 procedimenti di secondo grado, per un valore nominale di circa € 5.500.000,00.

Al dato di cui sopra vanno aggiunti i ricorsi pendenti avverso atti gestiti direttamente dalla Simeto Ambiente SpA, pari a circa 6.500, dei quali circa 160 procedimenti di secondo grado, per un valore nominale complessivo di circa € 6.000.000,00.

Nel corso del 2015, in continuità con quanto fatto nel corso degli anni precedenti, per effetto di un'azione volta alla definizione bonaria del posizioni oggetto di contenzioso, da un lato, e delle pronunce delle Autorità giudiziarie (Commissione Tributaria o Giudice di Pace) sono stati chiusi oltre 5.000 procedimenti.

ATTIVITA' DI REVIVISCENZA DEGLI ATTI TIA

In relazione ai giudizi conclusi con accoglimento dei ricorsi presentati dall'utenza, per illegittimità delle Tariffe emesse, continua l'attività di (ri)liquidazione dell'importo dovuto, ragguagliato all'ultima tariffa validamente approvata dal Comune di riferimento, emessi dall'ATO. Nell'ipotesi di mancato adempimento spontaneo degli atti suddetti, si procederà alla riscossione coattiva dei soli atti di (ri)liquidazione notificati.

SERVIZIO RACCOLTA INTEGRATA RIFIUTI

IMPIANTI PER LA RACCOLTA

Ricordando che la gestione integrata dei rifiuti da parte della Simeto Ambiente SpA è terminata il 30/09/2013, ex LL.RR. 9/2010 e 3/2013 e confermando quanto già esposto nella relazione al Bilancio al 31/12/2014, preme qui evidenziare che in data 29/02/2016 è stato siglato tra il Comune di Pedara e la Simeto Ambiente SpA l'atto notarile di trasferimento della proprietà dei terreni sui quali è stato realizzato il Centro di Raccolta sito in Pedara, C.da Timpa, Via Teocrito.

PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS

Per ciò che attiene al numero di impianti ed in particolar modo ai centri di raccolta, il territorio sotteso all'ATO CT3 è quello in cui rispetto al panorama siciliano vi è la maggiore concentrazione di centri di raccolta, sono presenti centri di raccolta regolarmente autorizzati nei comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Misterbianco, Nicolosi, Paternò, Pedara, Ragalna, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, San Gregorio di Catania e Sant'Agata Li Battiati; è presente un centro di raccolta ma non ancora autorizzato nel Comune di Motta Sant'Anastasia.

Sono stati presentati progetti per la realizzazione di centri di raccolta nei comuni di Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, San Giovanni La Punta e Tremestieri Etneo.

Con nota prot. n. 3762 del 29/11/2013, l'ATO CT3 ha confermato all'Assessorato Regionale competente, il permanere dell'interesse a realizzare i seguenti progetti ricadenti nel proprio territorio:

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RISORSE PREMIALI FSC-ODS			
ATO	SRR	PROGETTO	IMPORTO
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto per i lavori di realizzazione di un centro per la raccolta differenziata nel Comune di San Pietro Clarenza	4.061.103,68
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto per i lavori di completamento ed ampliamento di un'area di stoccaggio per la R.D. di rifiuti da sorgere in Via Strada Intercomunale nel Comune di Camporotondo Etneo	1.327.826,18
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto di adeguamento ai sensi del DM 08-04-2008 dei centri di raccolta nei Comuni di Misterbianco, Pedara, Belpasso e Sant'Agata Li Battiati	688.306,92
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto di adeguamento ai sensi del DM 08-04-2008 dei centri di raccolta nei Comuni di Adrano, Biancavilla, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi e Paternò	916.800,00
ATO CT3	Catania Provincia Nord		
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel Comune di Gravina di Catania	1.086.901,31
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Lavori di ampliamento e adeguamento del centro di rifiuti differenziati nel Comune di Santa Maria di Licodia	820.000,00
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel Comune di Tremestieri Etneo	1.055.682,57
ATO CT3	Catania Area Metropolitana	Progetto per la realizzazione di un'area per lo stoccaggio dei rifiuti nel Comune di San Giovanni La Punta	1.032.000,00

Per le vie brevi è stato comunicato che verranno convocati a breve degli incontri presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, a Palermo, per l'avvio delle sopraelencate procedure.

ATTREZZATURE E MEZZI DELL'ATO CT3 E STIMA VALORE

Si conferma quanto già rappresentato nella relazione al Bilancio al 31/12/2014.

Inoltre, con riferimento agli autoveicoli per la raccolta rifiuti, si rappresenta che:

- con atto notarile del **07/07/2014**, era stato costituito usufrutto in favore del Consorzio Simco, sino al 31/12/2015, sugli automezzi di proprietà della Simeto Ambiente SpA, targati come segue: DJ914ZE DJ915ZE DJ916ZE DJ919ZE DJ920ZE DJ928ZE DJ913ZE DJ922ZE DJ926ZE DJ917ZE DJ918ZE DJ921ZE DJ923ZE DJ924ZE DJ925ZE DJ927ZE
- con atto notarile del **28/01/2015**, il Consorzio Simco ha rinunciato al diritto di usufrutto sui seguenti mezzi targati: DJ914ZE DJ915ZE DJ916ZE DJ919ZE DJ920ZE DJ928ZE DJ913ZE DJ922ZE DJ926ZE, conservano, invece, il diritto di usufrutto sui rimanenti mezzi
- con contestuale atto notarile del **28/01/2015**, è stato costituito usufrutto in favore della Società Progitec di Lapiana Angelo & C. s.n.c., fino al 31/12/2015, sugli automezzi oggetto di rinuncia da parte del Consorzio Simco, targati: DJ914ZE DJ915ZE DJ916ZE DJ919ZE DJ920ZE DJ928ZE DJ913ZE DJ922ZE DJ926ZE;

alla data del 31/12/2015 sarebbero giunti a conclusione entrambi i suddetti contratti di usufrutto, per cui si è tempestivamente proceduto alla pubblicazione del seguente bando per la manifestazione di interesse:

*“Si invitano i soggetti interessati a far pervenire brevi manu da parte dei rispettivi legali rappresentanti o loro delegati, la propria offerta, in busta chiusa e sigillata, presso la sede della Simeto Ambiente SpA in liquidazione, giorno **09/12/2015**, alle ore 12.00. La scrivente Società procederà a valutare le offerte di acquisto che così perverranno e ad individuare, fra di esse, quella economicamente più vantaggiosa, sempreché ritenuta congrua.*

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Il soggetto aggiudicatario dovrà versare alla Simeto Ambiente SpA, entro due giorni dall'avvenuta aggiudicazione che sarà resa nota nella stessa giornata del 09 c.m., un importo pari al 20% dell'offerta presentata, a titolo di caparra confirmatoria, mentre il relativo contratto di compravendita dovrà essere sottoscritto tra le parti entro il 31 c.m., con contestuale versamento dell'importo a saldo dell'offerta e decorrenza dal 01/01/2016.

Qualora si volesse prendere preventiva visione dei mezzi, essendo attualmente gli stessi concessi in usufrutto ad altre Società, si prega di concordare un incontro con la scrivente”.

Sono pervenute n. 2 offerte e giorno **09/12/2015** è stato redatto il verbale con il quale è risultata aggiudicataria provvisoria la Società **MO.SE.MA. S.p.A.**, con sede in Via Avvocato Vito Reina n. 6 – 95030 – Mascalucia (CT), P.I. 03757640879, con l'offerta di € 345.000,00 oltre IVA.

Il concorrente collocato al secondo posto in graduatoria, era la Società **PROGITEC di La Piana Angelo & C. s.n.c.**

In seguito alle contestazioni pervenute dalla Società PROGITEC di La Piana Angelo & C. s.n.c. e considerato che nel contempo la Società MO.SE.MA. S.P.A. ha presentato richiesta alla Simeto di disponibilità di n. 2 mini compattatori da mc. tredici e n. 5 costipatori da mc. sei, mentre allo stesso tempo la Società PROGITEC DI LAPIANA ANGELO & C. S.N.C. ha richiesto alla Simeto la disponibilità di n. 9 automezzi adibiti alla raccolta di R.S.U., si è convenuto di annullare in autotutela la manifestazione di interesse espletata e costituire un usufrutto sui n. 7 veicoli richiesti dalla Società Mosema SpA, dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2017.

A fronte dell'utilizzo dei mezzi, la società MO.SE.MA. S.P.A. si è impegnata a corrispondere alla Simeto un corrispettivo mensile anticipato pari ad € 4.109,38 oltre IVA, a decorrere dalla consegna dei medesimi, dopo aver già corrisposto anticipatamente la somma di € 69.000,00, inclusa IV.A. Con tale atto, inoltre, le parti si sono obbligate alla compravendita del diritto di piena proprietà degli automezzi in oggetto; adempiuto ciò la MO.SE.MA. S.P.A. dovrà versare la somma di € 5.421,10 oltre I.V.A., a saldo del corrispettivo, da intendersi quindi quale unica rata di riscatto finale.

Contestualmente, si è convenuto di costituire un usufrutto sui rimanenti n. 9 veicoli chiesti dalla Società PROGITEC di La Piana Angelo & C. s.n.c., anch'esso dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2017.

A fronte dell'utilizzo dei mezzi, la società PROGITEC si è impegnata a corrispondere alla Simeto un corrispettivo mensile anticipato pari ad € 10.265,62 oltre IVA, a decorrere dalla consegna dei medesimi. Con tale atto, inoltre, le parti si sono obbligate alla compravendita del diritto di piena proprietà degli automezzi in oggetto; adempiuto ciò, la PROGITEC dovrà versare la somma di € 13.878,14 oltre I.V.A., a saldo del corrispettivo, da intendersi quindi quale unica rata di riscatto finale.

Si precisa che in riferimento a tutti gli atti afferenti la gestione del servizio rifiuti, è stata richiesta con nota prot. n. 393 del 24/02/2016, all'ex Direttore Tecnico dott. Carmelo Caruso, transitato con dimissioni volontarie dall'ATO alla SRR, dal 04/01/2016, una relazione dettagliata su:

- stato dei lavori dei CdR realizzati e da realizzare, essendo ciò presupposto per il mantenimento e ulteriore conseguimento di finanziamenti;

- contenzioso in corso con Consorzio Simco e altri fornitori e crediti vantati verso CSC ed Ecolit;

- quant'altro necessario per la redazione della presente relazione sulla gestione dell'anno 2015.

Ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro alla suddetta richiesta e, pertanto, qualsiasi responsabilità dovesse essere rilevata, per vicende afferenti la precedente gestione del servizio di raccolta e/o il contenzioso pendente in materia con i fornitori del servizio integrato, verrà riaddebitata in capo al dott. Carmelo Caruso.

ATTIVITA' LEGALE

La Simeto Ambiente S.p.A. è stata investita nel corso dell'anno 2015 e sino a questa parte del mese di marzo 2016 da contenzioso eminentemente passivo.

La difesa della stessa è stata posta in essere pressoché esclusivamente dall'Ufficio legale interno ed in particolare dall'Avvocato Dirigente ad esso addetto, iscritto nell'apposita sezione speciale dell'Albo professionale ex artt. 3, comma 4, R. D. L. 24.01.1933 n. 1578 e 69 R.D. 22.01.1934, n. 37, nonché, da ultimo, ex art. 23 Legge 31.12.2012 n. 247.

Quanto al contenzioso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, per altro, l'Avvocatura interna è coadiuvata da altra unità di personale, iscritta all'albo dei Commercialisti e Revisori Contabili.

Il contenzioso tributario di secondo grado è stato esclusivamente patrocinato dal Dirigente Avvocato interno.

In particolare, al riguardo, si osserva quanto segue

1.

Sotto il profilo strettamente numerico la gran parte dei giudizi, che hanno investito Simeto Ambiente s.p.a. ha continuato a riguardare la materia dell'imposizione tributaria ed è stata concentrata avverso i vari atti emessi dalla Società d'Ambito (fatture, cartelle, avvisi di accertamento, intimazioni di pagamento, ingiunzioni di pagamento e pignoramenti ...) e/o dalla ditta aggiudicataria per l'attività di accertamento.

Nel corso di quest'anno 2015 vengono chiamati in udienza dinanzi alla CTP di Catania i ricorsi con RG degli anni 2009 e 2010 (tranne che per ricorsi di notevole valore economico, per i quali la Commissione, spesso su impulso del contribuente, fissa in termini più brevi le trattazioni camerali o di merito), dal che si rileva un arretrato di cinque/sei (e talora sette) anni nella trattazione dei ricorsi *de quibus*. Considerato che ad oggi all'Ufficio Protocollo della società arrivano una media di dieci

ricorsi per giorno, si dovrebbe stimare che il contenzioso tributario proseguirà almeno fino all'anno 2021/2022, con mole elevatissima di carico (spesso in una stessa giornata sono trattati decine di ricorsi avverso atti in materia di TIA, da diverse sezioni ed in udienze antimeridiane e pomeridiane).

Potrebbe incidere circa un più veloce smaltimento dell'arretrato il fatto che la CTP di Catania è di recente formata da diciassette sezioni, che stanno lavorando a ritmo serrato, per conseguire una più celere chiusura delle pendenze.

Sempre con riferimento al contenzioso tributario e per concludere la relativa disamina, si rappresenta che, comunque, anche nel 2015, sempre più di frequente la CTP di Catania si discosta dal proprio originario (ed ormai risalente) orientamento, volto a dichiarare *tout-court* l'illegittimità della tariffa, ove non applicata sulla base di una delibera consiliare; **nella pressoché totalità dei casi, ormai, in caso di costituzione della Società d'Ambito e di contestuale eccezione sul punto, il competente giudice tributario afferma che comunque l'utente/contribuente è tenuto a pagare la tariffa scaturente dall'ultima aliquota TARSU/TIA validamente approvata dal Comune** (c.d. reviviscenza).

Da qui l'assoluta necessità di costituzione della Società d'ambito nei giudizi pendenti, pena perdita di ingente gettito erariale.

2.

Da segnalare la recente nascita del contenzioso per TIA 2 (istituita per l'anno d'imposta 2012), già registratosi nel corso degli anni 2013-2014, eminentemente concentrato dinanzi al Giudice di Pace di Adrano, Biancavilla e di Paternò su utenti ricadenti nel territorio dei predetti Comuni (trattasi infatti di prelievo per il quale il legislatore ha espressamente chiarito la sussistenza della giurisdizione ordinaria).

Nel corso dell'anno 2015 sono già stati avviati centinaia di appelli (tutti patrocinati dall'Avvocatura interna) dinanzi al Tribunale di Catania avverso le sentenze (per lo più di accoglimento) rese dai vari giudici di pace. La definizione di tali giudizi è attesa (alla luce dei rinvii per la precisazione delle conclusioni già operati) in periodi tra il 2017 ed il 2022, a seconda del Giudice istruttore cui sono stati assegnati ed in relazione al carico di lavoro di ciascuno.

3.

Sempre in materia di TIA, dalla fine dello scorso anno e per tutto il 2015 si è registrato poi un contenzioso avverso atti di esecuzione (pignoramenti ed esecuzioni ex art. 72-bis DPR 602/1973), le cui percentuali sono preoccupanti.

Premesso che ad oggi sono stati avviati solo campioni esigui, pare che il contenzioso, che pare aggirarsi attorno al 20/30% del numero assoluto degli atti emessi, possa determinare volumi di cause introitande notevoli.

Il tutto dovrebbe determinare un giudizio di primo grado che finirà non prima del 2016 (ed anche 2018-2020 se la competenza per materia o valore fosse attratta in capo al Tribunale) e, successivamente, appelli dinanzi al Tribunale od alla Corte d'Appello (a seconda del valore), che non termineranno, anche in questo caso, se non a fine degli anni '20!

Parallelamente sono sorte controversie avverso le ingiunzioni ex R.D. n. 639/1910 e le successive procedure di esecuzione forzata ordinaria presso terzi, rispetto alle quali si rileva la esistenza di opposizioni all'esecuzione ad oggi pendenti.

Trattasi di migliaia di giudizi in parte instaurati ed in parte in corso di avvio, in connessione all'attività di riscossione coattiva già programmata dalla Società d'Ambito.

È assolutamente necessario che gli stessi vengano patrocinati, pena sicura soccombenza della Società d'Ambito che, oltre a perdere le risorse dovute per TIA, verrebbe (beffa nella beffa) condannata al pagamento delle spese di lite, come in passato più volte accaduto.

4.

Tra i giudizi in cui Simeto Ambiente s.p.a. è parte, merita – anche per l'anno 2015 – menzione separata ed analisi maggiormente dettagliata un nuovo contenzioso con il Consorzio Simco, aggiudicatario della gara per la gestione integrata del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti – in ragione dell'elevatissimo valore economico (-sociale) degli interessi sottesi, relativo a profili di revisione prezzi, non debenza di penali ed altre pretese avanzate.

Ci troviamo alla fase successiva alla concessione dei termini per memorie ex art. 183, comma VI, c.p.c. ed adesso si attende la decisione del Giudice istruttore in ordine alle richieste di prove formulate dalle parti.

5.

Un altro filone di contenzioso di un certo rilievo riguarda i ricorsi proposti dai Comuni soci dinanzi al Giudice Amministrativo per l'annullamento degli atti regionali, con i quali sono state richieste ai Comuni anticipazioni per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ATO CT3.

Trattasi tuttavia di giudizi ormai in gran parte definiti, rispetto ai quali residuano poche pendenze, sia dinanzi al TAR Catania, sia dinanzi al TAR Palermo.

6.

Nell'ambito dell'attività contenziosa un cenno a parte merita, ancora, il giudizio promosso in danno della Società su istanza della Provincia Regionale di Catania, che ha chiesto al Tribunale di Catania la condanna di Simeto Ambiente s.p.a. al rimborso di € 9.397.445,65, oltre interessi e spese legali per rimborso dell'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti. Al riguardo si precisa che la Società si è difesa in giudizio, facendo preliminarmente rilevare che l'incasso dell'addizionale provinciale non è stato di nove milioni di euro, ma, alla data della costituzione, di € 4.985.861,34. Quindi Simeto Ambiente s.p.a. si è difesa facendo rilevare che quei soldi erano stati destinati all'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti proprio con riferimento a quelle attività prima di competenza provinciale. Sono state poi spiegate talune domande riconvenzionali, per ottenere dalla Provincia il pagamento dei costi di gestione, della quota di capitale sociale in aumento sottoscritta e mai versata, nonché per il pagamento, pro-quota, dei debiti della Società, a norma di statuto.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

La Provincia, pur costituita, non ha presentato memorie nei termini ex art. 183 e la causa è stata rinviata al 17 febbraio 2013 per la precisazione delle conclusioni. Ivi è stata nuovamente rinviata ed a maggio è stata trattenuta per la decisione con termini ex art. 190 c.p.c. per conclusionali e repliche.

La sentenza conclusiva del giudizio di primo grado è stata depositata addì 26 giugno 2015 e reca il n. 2760/2015. Il GOT decidente ha ritenuto di accogliere la domanda della Provincia al pagamento di € 9.397.445,65 e le domande riconvenzionali della Simeto Ambiente s.p.a. ad eccezione di quella concernente il diritto a trattenere l'addizionale provinciale incassata ed a conseguire condanna della Provincia al pagamento della quota parte dei debiti societari, in proporzione alla quota di partecipazione.

Avverso tale sentenza è stato interposto appello dalla sola Simeto Ambiente s.p.a. in liquidazione; non è stato invece proposto alcun gravame, nemmeno incidentale, dalla Città Metropolitana, di tal che **è divenuta definitiva ed ha il crisma della cosa giudicata la condanna della Città Metropolitana al pagamento a favore di Simeto Ambiente s.p.a. in liquidazione di € 4.500.914,30.**

All'esito della proposizione dell'appello da parte di Simeto Ambiente s.p.a. la Corte d'Appello di Catania ha sospeso l'efficacia esecutiva della condanna dell'appellante alla restituzione di € 9.397.445,65 pari per alto non già all'addizionale provinciale riscossa ma a quella fatturata all'utenza.

Inoltre il competente Giudice ha sospeso il precetto notificato dalla Provincia di Catania a Simeto Ambiente s.p.a. senza rispettare il termine dilatorio in executivis di 120 gg. dalla notificazione del titolo esecutivo alla notificazione del precetto come previsto per gli Enti pubblici.

7.

Da evidenziare, ancora, altro giudizio, promosso (stavolta in via diretta) dal Comune di Biancavilla contro la Società d'Ambito di appartenenza dinanzi al Tribunale di Catania, sezione I, assegnato al G.I. dott.ssa Cosentino Cristiana (ex ruolo Concetta Grillo) e recante il numero di ruolo generale 271/2012.

Con riferimento a tale giudizio giova precisare che in data 2/09/2015 è stata depositata la sentenza conclusiva, che ha integralmente accolto le difese di Simeto Ambiente s.p.a. e nella quale si sancisce l'obbligo dei Comuni di provvedere al pagamento delle spese di gestione dei rifiuti.

Sempre con riferimento al contenzioso civile in confronto di Comuni soci, sono ancora oggi pendenti dinanzi alla Corte d'Appello di Catania tre giudizi di appello, che vedono come parti in causa Simeto ambiente s.p.a. ed il Comune di San Gregorio di Catania (segnatamente RG 930/2011, G.R. Dott. Cardile Francesco, Sez. I, Collegio II, tra Mosema s.p.a. c. Comune di San Gregorio di Catania e Simeto Ambiente s.p.a., che **è stato rinviato all'udienza di p.c. del 15 aprile 2016**; RG 1552/2011, G.R. dott. Mannino Francesco, pendente tra Simeto Ambiente s.p.a. c. Comune di San Gregorio e Sicula Trasporti s.r.l., che **è stato rinviato all'udienza di p.c. del 30 settembre 2016**; RG 895/2012 – G.R. dott.ssa Domenica Motta, pendente tra Simeto Ambiente s.p.a. c. Comune di San Gregorio e Sicula Trasporti s.r.l., che **è stato rinviato all'udienza di p.c. del 5 aprile 2017**).

Con riferimento a tutti tali contenziosi, del resto, l'approvazione da parte della pressoché totalità dei soci delle delibere di piano di rientro e di piano di riparto, con le quali i Comuni assumono su di sé i debiti promananti dalla gestione dei rifiuti, obbligandosi alla restituzione in confronto della Regione, determinano, nella gran parte dei casi, una cessazione della materia del contendere, con conseguente ulteriore profilo, che dovrebbe indurre a ritenere ormai superato tale filone di contenzioso.

Da ultimo si segnala contenzioso civile avviato dal Comune di Mascalucia, volto ad ottenere la declaratoria di illegittimità del bilancio al 31.12.2013 e la declaratoria di non tenutezza del Comune al pagamento di somme portate da fatture spiccate dalla Società d'Ambito.

Il Comune di Misterbianco, invece, ha impugnato due delibere (quella di approvazione del bilancio al 31.12.2014 e altra relativa alle voci del piano finanziario 2014 relative al trattamento economico da riservare ai dipendenti di Simeto Ambiente s.p.a. ed al C.L.). Entrambi tali giudizi sono ad oggi pendenti.

8.

Sempre sotto il profilo attivo rilevano numerose (in incremento rispetto all'anno precedente) insinuazioni al passivo di Simeto Ambiente s.p.a. in procedure concorsuali (fallimenti e concordati preventivi) avviate in confronto di contribuenti/utenti.

Al riguardo preme segnalare che la difesa della Società è riuscita ad ottenere il riconoscimento, da parte del Tribunale, della natura privilegiata ex art. 2752 u.c. c.c. del credito tributario afferente la TIA (circostanza, questa, osteggiata ed avversata dalle ditte sottoposte alle predette procedure), con conseguente notevole aumento delle possibilità soddisfatorie della Società d'Ambito, che, ove fosse stata ritenuta mero creditore chirografario, privo di qualunque causa di prelazione, avrebbe per certo subito forte falcidia (se non azzeramento) delle proprie pretese creditorie.

Si deve supporre che le attività legali al riguardo debbano essere espletate per parecchi anni a venire.

9.

Quanto all'attività stragiudiziale dell'Ufficio Legale di Simeto Ambiente s.p.a., poi, essa si è articolata in non meno complessi pareri, diffide, redazione di contratti, ad incontri per definizione bonaria di controversie ...

10.

L'Ufficio Legale interno è stato anche chiamato al recupero coattivo di taluni crediti di cui è titolare la Simeto Ambiente s.p.a.

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Oltre al recupero in danno di ex dipendente, che aveva sottratto somme alla Società e per il quale è stato pronunciato decreto ingiuntivo definitivo, rispetto al quale non si è riusciti ad individuare cespiti aggredibili e, per di più, è stata rilevata la recente levata di protesti in danno per parecchie decine di migliaia di euro (con conseguente ulteriore profilo, che rende difficilmente recuperabile il credito), rileva che di recente la Società d'Ambito ha tentato di recuperare il credito riconosciute verso una ditta mediante pignoramento presso terzi in confronto del Comune di Pozzallo e dell'ATO Ragusa 1.

In modo singolare ciascuno dei due predetti Enti, nel dichiarare di non essere debitor debitoris della Società verso la quale Simeto Ambiente s.p.a. vanta crediti, ha affermato che è l'alto Ente a dover provvedere ai pagamenti.

Ne sono seguiti giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo e giudizi ex art. 116 c.p.a. dinanzi al competente giudice amministrativo (che dovrà conoscere il diniego opposto all'accesso agli atti da parte di entrambi gli Enti predetti), conclusisi nel corso del 2013 con riconoscimento delle ragioni di Simeto Ambiente spa.

11.

Sono in corso di avvio numerosi ricorsi dinanzi alla S.C. di Cassazione per regolamenti preventivi di giurisdizione rispetto ad impugnazioni dinanzi al Giudice ordinario degli atti di esecuzione forzata relativi alla TIA 1, di cui si è sopra riferito.

I contribuenti, per la prima volta pressati in maniera assai più invasiva rispetto al passato con pignoramenti in banca o presso il datore di lavoro, stanno infatti impugnando tali atti dinanzi al giudice ordinario (G.E. o Giudice di Pace) violando il riparto di giurisdizione, per come già chiarito in alcune ordinanze del Tribunale di Catania.

I predetti ricorsi saranno sempre patrocinati dall'Avvocato Dirigente, abilitato al patrocinio dinanzi alle Giurisdizioni superiori.

12.

Conclusivamente si rappresenta che la gestione in house del contenzioso legale determina forti risparmi di spesa.

Considerato infatti il quantitativo dei giudizi in cui è parte la Società d'Ambito e, spesso (ad eccezione del contenzioso tributario, spesso avente valore sottostante bagatellare) il valore della controversia (esemplificativamente, per quanto riguarda il contenzioso sopra richiamato contro il Consorzio SIMCO, avente valore di diverse centinaia di milioni di euro, avuto riguardo al valore di domanda originaria, delle domande riconvenzionali e delle chiamate in causa di terzi), l'affidamento di incarichi al di fuori della Società d'ambito avrebbe determinato aggravati considerevoli.

Il risultato del progetto di bilancio che il C.d.A. espone, riporta il risultato economico pari a "zero" come previsto dalla normativa vigente, atteso che, a fronte dei costi passivi e dei debiti verso i fornitori, vi sono i ricavi e i crediti verso utenti e Soci, di pari importo complessivo.

Dopo l'informativa a carattere generale ci soffermiamo a fornire le informazioni richieste espressamente dall'art. 2428 del C.C.

2) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel nostro caso non sussistono le fattispecie di cui sopra.

3) IL NUMERO ED IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTE PERSONE, CON L'INDICAZIONE DELLA POSTA DI CAPITALE CORRISPONDENTE.

La società è stata costituita in data 30 dicembre 2002 atto rep. N°18035 racc. n°4911 registrato a Catania in data 20 gennaio 2003 n°495.

Il capitale sociale, sottoscritto alla data della costituzione era di € 100.000,00, suddiviso in 100.000 azioni, aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 ed è stato sottoscritto dai soci nella maniera che segue:

SOCI	CAPITALE SOTTOSCRITTO	NUMERO AZIONI
Provincia Regionale di Catania	€ 10.000,00	10.000
Comune di Adrano	€ 9.548,00	9.545
Comune di Belpasso	€ 5.912,00	5.912
Comune di Biancavilla	€ 6.143,00	6.143
Comune di Camporotondo Etneo	€ 806,00	806

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

Comune di Gravina di Catania	€ 7.568,00	7.568
Comune di Mascalucia	€ 6.778,00	6.778
Comune di Misterbianco	€ 11.636,00	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 2.652,00	2.652
Comune di Nicolosi	€ 1.673,00	1.673
Comune di Paternò	€ 13.322,00	13.322
Comune di Pedara	€ 2.760,00	2.760
Comune di Ragalna	€ 831,00	831
Comune di San Giovanni La Punta	€ 5.707,00	5.707
Comune di San Gregorio di Catania	€ 2.796,00	2.796
Comune di San Pietro Clarenza	€ 1.579,00	1.579
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€ 2.754,00	2.754
Comune di Santa Maria di Licodia	€ 1.895,00	1.895
Comune di Tremestieri Etneo	€ 5.643,00	5.643

Lo statuto è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 6/2003 in data 19 novembre 2004 con atto a rogito Notaio Giuseppe Riggio - Rep. N. 6382, Racc. N. 12191- registrato a Catania il 6 dicembre 2004 al n. 104832.

In data 27 luglio 2006, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale ad € 1.000.000,00, sottoscritto in occasione dell'assemblea dei soci del 24.11.2006 con atto a rogito Notaio Giovanni Vigneri - Rep. N. 75175, Racc. N. 25339- registrato a Catania il 28 novembre 2006, al N. 11668.

Il nuovo capitale sociale, a seguito della citata sottoscrizione del 24 novembre 2006, è di € 1.000.000,00, suddiviso in 1.000.000 azioni aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 e risulta così suddiviso:

SOCI	AUMENTO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO	NUMERO AZIONI	TOTALE AZIONI SOTTOSCRITTE
Provincia Regionale di Catania	€ 194.724,00	194.724	204.724
Comune di Adrano	€ 85.905,00	85.905	95.450
Comune di Belpasso	€ 53.208,00	53.208	59.120
Comune di Biancavilla	€ 55.287,00	55.287	61.430
Comune di Camporotondo Etneo	€ 7.254,00	7.254	8.060
Comune di Gravina di Catania	€ 68.112,00	68.112	75.680
Comune di Mascalucia	€ 61.002,00	61.002	67.780
Comune di Misterbianco	€ 0,00	0	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 23.868,00	23.868	26.520
Comune di Nicolosi	€ 15.057,00	15.057	16.730
Comune di Paternò	€ 119.898,00	119.898	133.220
Comune di Pedara	€ 24.840,00	24.840	27.600
Comune di Ragalna	€ 7.479,00	7.479	8.310
Comune di San Giovanni la Punta	€ 51.363,00	51.363	57.070
Comune di San Gregorio di Catania	€ 25.164,00	25.164	27.960
Comune di San Pietro Clarenza	€ 14.211,00	14.211	15.790
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€ 24.786,00	24.786	27.540
Comune di Santa Maria di Licodia	€ 17.055,00	17.055	18.950
Comune di Tremestieri Etneo	€ 50.787,00	50.787	56.430

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DELLA SOCIETÀ, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, ANCHE

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Fax 095 7282815

PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTE PERSONE, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE POSTA DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI E DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI.

La fattispecie di cui sopra non si è verificata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015.

Come già rappresentato, nel primo trimestre 2016 la Società ha proseguito le attività definite nel Piano Finanziario 2015 approvato dall'Assemblea del 30/07/2015 ed ha sottoposto agli stessi Soci il Piano Finanziario provvisorio per l'anno 2016, la cui approvazione è stata respinta in sede di votazione. Il nuovo Piano Finanziario 2016, con le modifiche richieste, verrà sottoposto alla prima Assemblea utile dei Soci.

La Società ha proceduto, altresì, al pagamento dei debiti verso fornitori, con le risorse provenienti dalla riscossione di crediti TIA/TARES pregressi, dallo smobilizzo dei crediti certificati sulla PCC, dal piano di riparto approvato e dal pagamento di fatture emesse ai Soci.

Come precedentemente rappresentato, nel primo trimestre 2016 è stato siglato l'atto notarile di trasferimento di proprietà in favore di Simeto Ambiente SpA, dei terreni sui quali sorge il Centro di Raccolta sito in Pedara e sono stati, altresì, stipulati i contratti di usufrutto dei mezzi di proprietà della Società.

Inoltre, dal 04/01/2016 n. 4 unità di personale dipendente è transitato alla SRR Catania Area Metropolitana.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

L'obiettivo naturale della Società consiste nel portare avanti la procedura liquidatoria che, in primo luogo, mira alla riscossione dei crediti TIA, rispettando le tempistiche dettate dai Soci.

Altri obiettivi fondamentali della procedura liquidatoria consistono:

- nel pagamento dei fornitori, alla luce del piano di riparto adottato dai Soci, dell'accordo programmatico siglato con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 18/07/2013 e delle cessioni dei crediti certificati sulla PCC;
- nella definizione del trattamento degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di proprietà dell'ATO, alla luce delle numerose problematiche riscontrate, quali ad esempio la rivalutazione dei valori, la definizione degli espropri dei relativi terreni, l'accatastamento, la ripartizione fra i Soci, ecc.;
- nella definizione del passaggio del personale dipendente alla SRR, tenendo conto dell'inderogabile necessità dell'ATO di proseguire la procedura liquidatoria, l'attività di riscossione e la difesa legale nel contenzioso pendente;
- nel raggiungimento dell'allineamento finanziario dei Soci e della copertura dei costi di competenza;
- nella definizione dei rapporti di credito/debito tra l'ATO e gli Enti soci;
- nella definizione di eventuali uscite di Soci dalla compagine societaria, secondo le modalità precedentemente illustrate.

Si ricorda che la Società svolgerà unicamente servizi per i quali riceverà formale richiesta da parte degli Enti Soci.

Per quanto attiene all'aspetto legale, come già accennato, i fatti rilevanti sono rappresentati dalla pendenza di molti giudizi dinanzi alle Commissioni Tributarie che, stante i tempi di trattazione e la continua proposizione di essi, portano a ritenere che per diversi anni ancora ci sarà necessità di assicurare una presenza nelle Commissioni Tributarie, a difesa della Società.

Si ribadisce che sono stati emessi migliaia di atti dell'esecuzione, che creano un contenzioso in percentuale ben più elevata rispetto agli atti di imposizione e liquidazione del tributo, con la conseguente stima di migliaia di giudizi avviati dinanzi al Giudice Ordinario che, se si confermerà l'andamento del contenzioso pregresso, potrebbero essere accolti dal Giudice di Pace, più vicino alle istanze del contribuente, e rispetto ai quali occorrerà dipoi verificare l'andamento in secondo grado. Anche in questo caso con tempistiche che si spingono ad un orizzonte temporale abbastanza lontano (ben dopo il 2020/2021). Numerosi giudizi pendono dinanzi a TAR, Corte d'Appello, Tribunali, Commissione Tributaria Regionale ... tutti definendi nei prossimi anni e, ragionevolmente, non prima del 2020. La liquidazione dovrà tenere conto di queste decine di migliaia di giudizi e della tempistica di risoluzione.

AssicurandoVi il nostro costante impegno nell'interesse della società Vi invito ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015, corredato della nota integrativa e la relazione accompagnatoria.

Il Commissario liquidatore
Geom. Angelo Liggeri